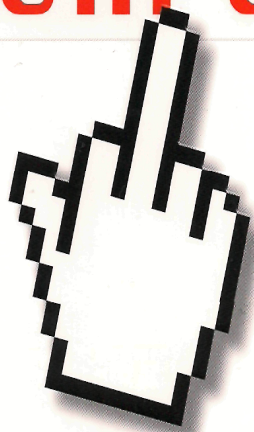


**ROBERT I. SUTTON**  
autore del *Metodo antistronzi*

**TESTA**  
di **CAPO**



**COME ESSERE I MIGLIORI  
IMPARANDO DAI PEGGIORI**

Rizzoli

**<<DOPO IL METODO ANTISTRONZI SONO STATO INONDATA DA "STORIE DI STRONZI" DA TUTTO IL MONDO... E MI SONO RESO CONTO CHE I CAPI ERANO LE FIGURE CENTRALI NELLA MAGGIOR PARTE DI QUELLE STORIE.>>**

**ROBERT I. SUTTON**

**SE ALMENO UNA VOLTA NELLA VITA AVETE AVUTO UN CAPO STRONZO, QUESTO LIBRO È DEDICATO A VOI: PER NON ESSERE MAI PIÙ VITTIME PASSIVE E – SE ANCHE VOI ASPIRATE A DIVENTARE CAPI – PER NON SOMIGLIARE A LUI.**

**<<QUANDO CERCHIAMO (O SOGNIAMO) UN BRAVO CAPO, NON VOGLIAMO SOLTANTO QUALCUNO CHE NON SIA UNO STRONZO PATENTATO: VOGLIAMO UNA PERSONA PERBENE, E CHE SAPPIA FARE MOLTE COSE.>>**

**ROBERT I. SUTTON**

La maggior parte di noi ha un capo, oppure è un capo, o entrambe le cose. E siccome è sul lavoro che trascorriamo una buona fetta del nostro tempo, costruire dei rapporti civili e improntati al rispetto e alla collaborazione tra capi e sottoposti è essenziale per una vita serena e ricca di soddisfazioni. Dopo lo straordinario successo del *Metodo antistronzi*, Robert Sutton ha deciso di concentrarsi sulla forma di stronzaggine più subdola e letale, quella che va a braccetto con l'esercizio dell'autorità: e più facile essere un bastardo matricolato, quando si occupa la scrivania più grande. L'arsenale del cattivo capo è praticamente inesauribile, dalle forme più sottili e crudeli di mobbing alla pura idiozia: nessuno vorrebbe avere un superiore come quel produttore di Hollywood che licenziava un assistente alla settimana perché <<odiava essere guardato negli occhi>>, o come il presidente di quello studio legale per cui «contava solo il guadagno, e al diavolo tutto il resto. Per fortuna Sutton cita anche le eccezioni, come quella dirigente che si incaricò in prima persona di trovare un nuovo impiego ai dipendenti che era stata costretta a licenziare, e si sforzò di farli lavorare fino all'ultimo giorno in un'atmosfera di fiducia e rispetto reciproco. Come riconoscere se il nostro capo è uno stronzo occasionale o uno stronzo patentato e, se necessario, come neutralizzarlo con successo? E se siamo noi a dover gestire un gruppo di lavoro, come riuscire a imitare i capi migliori, e a promuovere il bene dell'azienda e dei colleghi, oltre che il nostro?

*Testa di capo* non è un arido manuale di management, e non pretende di fornire una formula magica per trasformare il luogo di lavoro in un paradiso: in queste pagine scopriremo che un buon capo è testardo ma non troppo, ha la mente aperta ma le idee ben chiare, è una persona decisa ma sa tenere sotto controllo la rabbia, temperandola con l'empatia. Sa quando è ora di ringraziare e di chiedere scusa, ma anche quando è necessario fare il «lavoro sporco» e liberarsi dalle mele marce. Non esiste una ricetta infallibile per trasformarsi nel boss migliore del mondo: Sutton ci insegna piuttosto che buoni capi si diventa, con la dedizione e la tenacia, lasciandosi ispirare dai migliori e imparando dagli errori dei peggiori. Essere il capo significa assumersi la responsabilità non solo del rendimento dei sottoposti, ma anche e soprattutto del loro benessere psicofisico: e i due fattori sono correlati, perché un dipendente felice è un dipendente più produttivo. Sotto la guida di persone corrette, preparate e intelligenti, ciascuna di noi può dare il massimo, dentro e fuori dall'ufficio: e vivere meglio.

**ROBERT I. SUTTON** è docente di Scienza dell'ingegneria gestionale all'università di Stanford. È autore di vari libri, tra cui *Il metodo antistronzi* (2007), bestseller internazionale da milioni di copie, di cui *Testa di capo* è il naturale seguito. Consulente per molte aziende statunitensi ed europee, Sutton vive in California.

ISBN: 978-88-17-04065-5

€ 16,00